



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 25

03 OTTOBRE 2011

## In Primo Piano (Davide Pifferi - il presidente)

avrà il compito di alleggerire maggiormente la viabilità di un quadrante importante come quello

### NOTIZIE DI RILIEVO:

- Rampa di Acilia
- Verde pubblico
- Infernetto

### SOMMARIO:

- Legambiente, 2  
Goletta Verde:  
per Ostia, cosa ha fatto?
- Palocco. Il presidente del Consorzio, sotto indagine
- Pasquino 2013 2
- Ostia, verde pubblico: giochi di illusionismo. 3
- Lo sportello della denuncia. 3
- Patti Territoriali (2002) - il Centro Commerciale sulla Colombo 4

Lasciate alle spalle le vacanze e riaperte le scuole, il **dramma della mobilità** nel XIII Municipio torna alle sue consuete dimensioni. Latitante la politica, latitanti gli investimenti, pochi e anche sbagliati: **la nuova rampa sulla via del Mare all'altezza della stazione di Acilia**

è l'ennesimo insulto di amministrazioni lontane e incapaci. Ne avevamo parlato già un anno fa e l'opera è quasi ultimata, circa 250 metri costati la bellezza di 729.000 euro (circa 3.000 euro a metro lineare), voluta ormai oltre un anno fa dalla strana coppia Vizzani - Zingaretti e venduta dall'Assessore Olive come "un intervento fondamentale per la viabilità del territorio". La nuova rampa creerà un nuovo punto di conflitto tra i due flussi di traffico, il primo proveniente da via dei Romagnoli, il secondo proveniente dalla Via del Mare con direzione via di Acilia oggi costretto a uscire dopo il tunnel e a percorrere un insensato quanto lungo "giro di peppe" per poter entrare ad Acilia. La rampa non farà altro che dispensare code in maniera diversa: ne sono consapevoli tutti tranne i nostri amministratori. E da quest'anno abbiamo anche un Comitato dedicato al completamento del tunnel di Acilia a cui auguro le migliori fortune, ma a cui consiglieri di rimuovere la parola "apartitico" dallo statuto visto che all'interno del Direttivo troviamo tesserati del PD, già consiglieri municipali e oggi in odore di candidatura alla presidenza del Municipio nel 2013. Sul fronte del trasporto su ferro la situazione è pesantissima: la frequenza a 10 minuti nelle ore di punta non è sufficiente a smaltire la domanda di trasporto e basta la minima anomalia a mandare in tilt il sistema. Degli investimenti previsti fin dal 2006 nessun pervenuto: si parla del nuovo sistema di segnalamento che dovrebbe aumentare la capacità della linea. Peccato che manchino i treni.

Riportiamo integralmente, senza parole o commenti ma con una domanda: se per fare una banalissima rampa ci vuole tutto questo tempo, quando ci raccontano che si 'faranno' i lavori sulla Colombo, sulla via di Acilia, sul Ponte della Scafa, etc., chi li vedrà realizzati, i nostri pronipoti?

**PROVINCIA DI ROMA, 729MILA EURO PER LA RAMPA DELLA STAZIONE DI ACILIA Roma, 10.06.2010**

Grazie a un finanziamento di 729 mila euro della Provincia di Roma e di altri 81 mila del XIII Municipio, sarà realizzata una rampa stradale di collegamento tra la Via del Mare-Via Ostiense e il parcheggio della stazione di Acilia. I lavori partiranno non appena sarà completato l'iter amministrativo del Municipio. L'intervento consentirà di snellire il traffico in una zona (Via del Mare altezza Acilia) congestionata dal traffico dei pendolari e da quello locale. A presentare l'opera a Ostia il presidente della Provincia di Roma **Nicola Zingaretti**, l'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità **Marco Vincenzi** e il minisindaco del XIII Municipio **Giacomo Vizzani**. "Siamo un piccolo ente - ha commentato Zingaretti - che può essere utile sui temi della viabilità. Abbiamo investito questi fondi per il bene comune e in un momento di difficoltà come questo lanciamo un messaggio di attenzione ai territori".

**LAVORI IN CORSO PER LA REALIZZAZIONE DELLA BRETTELLA SULLA VIA DEL MARE**

**Roma, 22.02.2011**

Sono partiti i lavori per la realizzazione della bretella sulla via del Mare. "Nella giornata di ieri e nelle prime ore della mattinata di oggi ha spiegato Amerigo Olive, Assessore Lavori Pubblici XIII Municipio - non si sono registrate notevoli difficoltà per lo scorrimento del traffico. L'opera, finanziata in collaborazione con la Provincia di Roma,

di Acilia e dei quartieri limitrofi. Un primo passo per la messa in sicurezza della via del Mare. Un intervento volto a ridurre le code sulla via del Mare e a garantire un più facile accesso al centro urbano e alla stazione di Acilia. La rampa, in corso di realizzazione all'altezza del sottopasso, porterà gli automobilisti fino alla metro, senza inficiare sulla viabilità principale verso Roma".

**RAMPA DI ACILIA MANCANO I LAMPIONI E I LAVORI SI FERMANO**

**Roma, 22.07.2011**

Stop inatteso per i lavori di realizzazione della rampa di accesso ad Acilia. Da alcune settimane infatti gli operai che stanno realizzando il nuovo accesso al parcheggio della Stazione di Acilia dalla via del Mare hanno fatto perdere le proprie tracce. A causare questo allontanamento il mancato intervento dell'Accea. "Stiamo aspettando - spiega l'assessore ai lavori pubblici del XIII Municipio **Amerigo Olive** - che l'Accea intervenga per l'installazione dei lampioni. Proprio oggi (ieri ndr) ho inviato l'ultimo sollecito. Non appena questa situazione si sbloccherà potremo riprendere gli interventi e completare finalmente la rampa".

**Andrea Storri**, è andato in onda su Canale 10 il 01.06.2011, nel servizio sul comitato 'apartitico' con il sottotitolo: segretario PD XIII Municipio. Lui, che l'11.02.2011 firmava l'atto costitutivo del comitato e ne entrava a far parte come membro



del Direttivo. In fondo, anche il suo predecessore nel PD XIII, **Giuliano Droghei**, è stato presidente del comitato

di quartiere di Centro Giano. Auguriamo a Storri miglior fortuna. (AS)

## Goletta Verde Lazio 2011

Quinta edizione della campagna regionale di Legambiente, realizzata con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione.

in provincia di Roma

1. Fosso Cavallo morto ad Anzio
2. Fosso d'Incastro ad Ardea
3. Fosso Zambra a Cerveteri
4. canale sul lungomare Pyrgi a Santa Severa (Comune di Santa Marinella),
5. foce del Tevere a Fiumicino
6. Rio Torto a Pomezia.
7. Astura a Nettuno
8. Rio Vaccino a Ladispoli;

in provincia di Viterbo

1. foce del fiume Marta
2. torrente in località Saline
3. foce del fiume Fiora a Montalto di Castro;

in provincia di Latina

1. foce del Rio Santa Croce a Formia
2. torrente Claro Sant'Anastasia a Fondi
3. canale in località Sant'Agostino a Gaeta.

## Legambiente, Goletta Verde: per il mare di Ostia, cosa ha fatto?

Fermo al Porto Turistico di Ostia da martedì 27 settembre per 5 giorni, il veliero di Goletta Verde, simbolo nell'immaginario collettivo delle battaglie ambientali marine e per la tutela delle coste, cosa ha risolto in maniera pratica? Di quali nuove denunce si è fatto portavoce? Aria fritta: la solita polemica sul 'lungomuro', qualche numero buttato a caso sul progetto 'waterfront', invettive contro i nuovi porti quando, contro il raddoppio del porto di Ostia in cui è stato 'ospitato', non ha speso neppure una parola. Siamo alla solita messa in scena del 'fantino' che sale sopra il 'cavallo' della protesta per poterlo condurre all'arrivo secondo i patti già stabiliti in partenza con gli altri 'fantini'? Corsa truccata, dovremmo dire. Perché se così non fosse qualcuno ci dovrebbe spiegare oltre alla campagna di 'informazione', sponsorizzata però dalla Regione Lazio, quali successi può vantare sul litorale

romano Legambiente. La prova? Una nostra mail caduta nel silenzio di una risposta che mai arriverà.

Spett.le Legambiente Lazio, in occasione della tappa prevista ad Ostia il prossimo 27 settembre da Goletta Verde, vorremo essere informati se il programma prevede anche, tra le molteplici iniziative, l'analisi chimica delle acque alla foce del Canale dei Pescatori. I recenti prelievi da noi effettuati, i cui risultati sono pubblici sulla home page del nostro sito internet, provano un elevato tasso di inquinamento del corso d'acqua.

Gradiremo pertanto avere risposta alle seguenti questioni:

1. quali dati a Voi risultano per la foce del Canale dei Pescatori per il 2011;
2. quali corsi d'acqua ritenete significativi da monitorare per valutare



l'inquinamento costiero del litorale di Ostia;

3. quali e quanti monitoraggi vengono effettuati sul tratto di costa laziale dalla foce del fiume Tevere fino al confine con la spiaggia di Castel Porziano.

Certi di una Vostra cortese risposta, restiamo a disposizione per un eventuale incontro durante il quale approfondire i temi sopra esposti.

Distinti saluti,  
dr.Ing. Andrea Schiavone  
Coordinatore CC2013

Ad oggi, tutto tace... (AS)

## Palocco. Il presidente del Consorzio sotto indagine.

22.09 2011. La Camera respinge la richiesta d'arresto. Sette franchi tiratori. 312 a 305: respinta la richiesta d'arresto di Marco Milanese, braccio destro del ministro Giulio Tremonti. Il voto è avvenuto a scrutinio segreto.



**Mochi Craft  
Dolphin 64 Cruiser, la  
barca di Milanese.**



**LA MAPPA DELLA FAME**

Lo spettacolare sito della FAO sulla fame nel mondo. Vale la pena vederlo. Oltre che Magnà e Dormì, regaliamogli un click.

Il **caso Milanese** riserva nuove sorprese. Secondo quanto riporta anche il TG La7 di Enrico Mentana, **Fabrizio Testa, presidente del Consorzio di Casalpalocco**, risulta coinvolto in un filone giudiziario di nomine pilotate e consulenze. La vicenda è molto complessa. Tutta parte da Finmeccanica, gruppo italiano attivo nella difesa e nell'aerospazio. Negli ultimi anni Finmeccanica ha assorbito aziende di questi due settori, tra cui l'Enav (Ente Nazionale Assistenza al Volo), che è uno dei due responsabili italiani, con l'Aeronautica Militare, della fornitura dei Servizi del traffico aereo. Le indagini partono dal 2005: si indaga sulla regolarità di appalti negli aeroporti, fatture gonfiate e imposte non pagate, con la costitu-

zione di fondi neri e il dubbio che una parte del denaro sia finito ai partiti. L'Enav avrebbe assegnato i lavori alla Selex senza gara pubblica e questa li avrebbe subappaltati ad altre aziende tra cui la Techno Sky. Tutte le società avrebbero poi certificato costi fittizi. Il denaro in più potrebbe aver preso diverse strade, dai fondi neri alle tangenti. Fabrizio Testa è stato nel CdA di Enav e sarebbe stato nominato presidente di Techno Sky nel seguente modo. Milanese, parlamentare PdL, si sarebbe messo in tasca 224 mila euro nella vendita 'gonfiata'



della sua barca da 15 metri, come contropartita per aver fatto nominare Testa a presidente di Techno Sky. In un interrogatorio Milanese ha però negato ogni «interessamento alla nomina di Testa alla presidenza di Techno Sky tirando in ballo il sindaco di Roma Gianni Alemanno come spon-

tor». In ogni caso fu Testa a trovare per Milanese l'acquirente della barca: la società Eurotec, guarda caso in appalti con Techno

Sky. Fabrizio Testa è noto politico locale, legato ad AN e a molti consiglieri che oggi siedono nel XIII Municipio, giunta compresa.

**TG LA7:**  
[www.youtube.com/watch?v=iMwsjPEFkhA](http://www.youtube.com/watch?v=iMwsjPEFkhA)

## Magnà e dormì. (pasquino 2013) di Aldo Fabrizi

So' du' viziotti, me diceva nonno, che mai nessuno te li pò levà, perché so' necessari pe' campà sin dar momento che venimo ar monno.

Er primo vizio provoca er seconno: er sonno mette fame e fà magnà, doppo magnato t'aripija sonno poi t'arzi, magni e torni a riposà.

Insomma, la magnata e la dormita, massimamente in una certa età, so' l'uniche du' gioje de la vita.

La sola differenza è questa qui: che pure si cià sonno pò magnà, ma si cià fame mica pò dormì.

<http://www.endinghunger.org>



## Ostia, verde pubblico: giochi di illusionismo

In **Piazza delle Fiamme Gialle**, ad Ostia, invece di piantare 7 sughere spuntano 7 mini-pini. Questa la picaresca conclusione del taglio indiscriminato di alberi centenari in una delle piazze più frequentate del quartiere balneare di Roma. Tutto nell'arco di neanche un mese. Prima l'intervento dei VV.FF. doveva risolvere il problema di un ramo pericolante, poi la drastica potatura e quindi il taglio di ben 7 pini. Tutto regolare, le autorizzazioni ci sono, in particolare quella rilasciata il 5 settembre 2011 (prot. QL601-80) del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde per "evidenti compromissioni statico-vegetative". La richiesta è stata dell'Ufficio Giardini del XIII Municipio il 24 agosto (nota 44355). Dove è allora il problema? E' che l'autorizzazione del Dipartimento prevedeva che il Municipio entro il 5 novembre doveva reimpiantare 7 Quercus Suber (querce da sughero) "di circonferenza tronco cm.20, con garanzia di attecchimento di anni 2", producendo materiale fotografico comprovante quanto richiesto. Invece sono spuntati 7 pini. Già la scelta del quercus



suber era sembrata a molti discutibile per la sua lenta crescita e per la scarsa resistenza all'inquinamento, non molto adatta dunque nelle aree urbane, seppur usata come il leccio, nei giardini di media dimensione. Segneremo agli uffici competenti tale situazione chiedendo chiarimenti per iscritto. In un Municipio dove è vacante la presidenza della Commissione Ambiente e dove l'Assessore al Verde sembra conoscere di tal colore solo la benzina che usa per le sue auto d'epoca, ci mancavano solo i giochi di illusionismo: spacciare pini per sughere.

### PIAZZA DELLE FIAMME GIALLE

In questi giorni, nel giardino di Piazza delle Fiamme Gialle sono stati piantati alcuni giovani esemplari di Pinus pinea, in sostituzione di quelli abbattuti alcuni giorni fa e dopo che i pini rimanenti avevano subito delle potature eccessivamente drastiche. Questo pesante intervento è la diretta conseguenza dalla scarsissima manutenzione ordinaria delle alberate pubbliche; infatti la

caratteristica chioma ad ombrello dei pini, per essere mantenuta ha bisogno di periodici interventi di manu-



tenzione che provvedano ad alleggerire la chioma sia potando i rami secondari, sia sfoltendo la vegetazione tramite l'eliminazione degli aghi secchi. In mancanza di manutenzione, la chioma tende ad appesantirsi e in caso di venti o piogge intense subisce forti sollecitazioni, con il conseguente rischio concreto di crollo parziale o totale della pianta. Dispiace quindi assistere impotenti all'abbattimento di piante ultradecennali, soprattutto perché, per le ragioni appena dette, una manutenzione minima avrebbe evitato di dover adottare soluzioni così drastiche. Qualcuno dirà che la manutenzione costa, ma bisogna considerare che anche l'abbattimento e lo smaltimento di esemplari del genere ha dei costi tutt'altro che trascurabili, con la beffa che così facendo il nostro patrimonio arboreo si impoverisce sempre di più. E il danno non è solo estetico: gli alberi in città hanno una funzione ecologica fondamentale, contribuendo ad attenuare gli effetti del microclima cittadino. Infatti la loro presenza garantisce una regolazione del microclima, contribuendo a rendere meno insopportabile il caldo e l'afa estiva.



**Franco Pirone**  
architetto del paesaggio



Da questo numero ospiteremo segnalazioni, esposti, denunce che lettori ed altre associazioni spesso ci inviano.

### LO SPORTELLO DELLA DENUNCIA

L'Associazione **CYCOM** (blog.libero.it/cycom) ha presentato formale denuncia per i lavori di realizzazione della stazione di servizio in Via di Acilia su terreno della Riserva Statale del Litorale presso la sezione di polizia giudiziaria del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.



L'Associazione **S.O.S.-SOCCORSO CITTADINO** (fax 06.5651206) ha affidato il Dipartimento

Sviluppo Infrastrutture e Man. Urbana del Comune di Roma e la U.O.T. del XIII° Municipio ad evitare di compiere atti che possano compromettere l'edificazione di una Scuola Materna sul terreno di via Evans e l'utilizzo dei relativi finanziamenti in realtà diverse, per essere al servizio dei bambini dell'abitato centrale di Ostia Antica.



**Cobas Asl Rm/D** (listacobasrmd.blogspot.com). Denunciano che, con la deliberazione n° 1201 del 16 Settembre 2011, la

Direzione Aziendale della Asl Roma D ha disposto una proroga di un anno agli incarichi di tre professionisti esterni per costi complessivi pari a € 210.179,89 quando invece vige una politica complessiva di tagli sul personale e sull'acquisto dei beni. Chiedono che vengano definite ed espresse con urgenza, chiarezza e trasparenza le linee e le intenzioni sui futuri processi decisionali in

merito all'organizzazione, al funzionamento e alla gestione dell' Asl Roma D.



### Comitato di Quartiere Roma XIII Est Palocco

(www.cdqpalocco.net). La questione della discarica di Via Niceneto sta diventando sempre più complessa e articolata, tanto da risultare impossibile descriverla in poche righe. Tutte le vicende e i documenti sono disponibili sul sito del comitato. Una storia lunga 20 anni, che costerà **5 milioni di euro** ai consorziati, sempre legata alla vendita dei beni residui della Società Immobiliare Generale. Nella foto, il cartello di sequestro preventivo dell'area apposto dalla Polizia della Provincia di Roma. Nel prossimo numero del Giornalino riveleremo una notizia particolare su quell'area che fino ad oggi è sfuggita e che potrebbe essere la chiave di lettura di cosa sta avvenendo tra un atto giudiziario e un altro.



## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19

00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
URL: [www.cc2013.it](http://www.cc2013.it)  
E-mail: [redazione@cc2013.it](mailto:redazione@cc2013.it)  
Facebook: [www.facebook.com/cc2013](http://www.facebook.com/cc2013)

ALEA IACTA EST



**Ferdinando Romano**, 53 anni, general manager della Asl Roma D dal novembre 2010, è stato già dirottato ad altra mansione. Renata Polverini, presidente della Regione Lazio, l'ha nominato direttore della Programmazione e risorse del Servizio Sanitario.

Ormai siamo allo **sfascio** e le promesse di questo signor Romano di appena 10 mesi fa sono cadute nel vuoto. Nessuna programmazione, nessuna pianificazione,

nessun atto di responsabilità. Solo un triste e becero balletto di cariche che vengono date qua e là per mantenere gli equilibri della politica, che nel mondo della **Sanità** ci sguazza. Sulla questione, silenzio assordante dei partiti.

**VIGNETTA**

## Patti Territoriali (2002): 'riciccia' il Centro Commerciale sulla C. Colombo – Infernetto

spazio LabUr - [www.labur.eu](http://www.labur.eu)  
(paula de jesus)

Si dice che sulle 162 proposte presentate nel quadro dei Patti Territoriali, solo 7 progetti siano arrivati in questi giorni in Commissione Urbanistica del XIII Municipio, su 64 ammessi, di cui 53 con riserva, tra cui il Centro Commerciale della Esselunga, situato nel comparto "C. Colombo, Canale della Lingua".

Già nel 2006 presentammo, a seguito dell'incontro del 6 novembre con l'allora mini sindaco Paolo Orneli (che definì questa proposta, scelleratamente, un progetto

di "riqualificazione e un punto di aggregazione per i giovani") una relazione dettagliata e fitta di osservazioni puntuali relativa al documento della parte proponente che fu consegnato ai Comitati interessati dal titolo "Città di Roma – Provincia di Roma – Studio di fattibilità per la riorganizzazione viabilistica del comparto Via Colombo – Via Canale della Lingua" dell'Ottobre 2006. Le informazioni in esso contenute erano assolutamente insufficienti sotto ogni profilo, compreso quello concernente l'impatto viabilistico, oltre a presentare gravi errori di rilevanza e di metodo. Ovviamente non ci rispose mai nessuno. Poco tempo dopo la ASCOM presentò un ricorso al TAR contro questo progetto, i cui esiti non sono noti.

Dopo 10 anni dalla sua proposta eccolo di nuovo comparire. 10 anni nei quali il carico urbanistico in quel quadrante è fortemente aumentato e le varianti non si contano più. Per altro è un progetto che non dovrebbe

nemmeno essere ammissibile in quanto la sua realizzazione era imprescindibilmente legata al corridoio di mobilità della Centralità Acilia-Madonna, mai partita.



L'aspetto che però è importante sottolineare, perché il più critico, è questo: il progetto del centro commerciale su via Canale della Lingua, in una delle zone più depresse del territorio, potrebbe portare danni incommensurabili al patrimonio idrico del sottosuolo favorendo la risalita del cuneo salino. Recenti indagini nella Tenuta Presidenziale di Castel Porziano, infatti hanno messo in evidenza cambiamenti significativi nella composizione floristica e vegetazionale delle boscaglie costiere legate alle infiltrazioni di acqua salata che vanno ad interessare la falda di acqua dolce. Per questi motivi l'area deve essere salvaguardata da ulteriori residenze e infrastrutture rispetto a quelle già esistenti. Gli impatti che ne deriverebbero potrebbero portare al suo definitivo degrado naturalistico ed ecologico.

E' utile in proposito tenere presente che la Presidenza della Repubblica, riconoscendo l'elevato valore storico, archeologico e ambientale di una porzione di territorio appartenente in parte allo stesso sistema di paesaggio, abbia sentito l'esigenza di trasformare la Tenuta Presidenziale in Riserva Naturale Statale ed abbia avviato un importante piano di monitoraggio proprio per salvaguardare uno dei sistemi naturali di maggiore significatività del

bacino del Mediterraneo.

L'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, tra gli interventi di compensazione ambientale e di gestione delle aree naturalistiche, ha incluso l'intervento denominato TEIA 08, per un importo di 5 milioni di euro, relativo al monitoraggio e gestione dell'acquifero costiero nella tenuta presidenziale di Castel Porziano. Le opere all'interno previste, sono le seguenti:

- Potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'acquifero;
- Opere di convogliamento delle acque dall'idrovora di Ostia al Canale Palocco;
- Opera di regolazione dello scarico a mare del Canale Palocco;
- Barriere semipermeabili per il contenimento della intrusione salina;
- Interventi di rinaturazione dei canali;
- Pozzi disperdenti per il ravvenamento della falda;

I Patti Territoriali furono pensati con l'obiettivo di creare nuova occupazione, a prescindere dalla qualità e dalla quantità di posti di lavoro che si perdono con alcune scelte come quella del centro commerciale. E' di oggi la notizia che siano già 2.000 i negozi chiusi nel 2011 a Roma. Staremo a vedere cosa succederà nei prossimi mesi, ma soprattutto cosa dirà l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Roma, Davide Bordoni, che nel 2008 dichiarò che eravamo di fronte ad un "nuovo corso del piano urbanistico commerciale che premierà i centri commerciali naturali piuttosto che consentire ulteriori aperture di centri commerciali artificiali". Speriamo di non trovarci all'ennesima variante di progetto magari con qualche "regalino fuori sacco".

Mentre in tutta Europa si portano avanti progetti di "agricivismo", nel Municipio XIII, a vocazione naturalistico-ambientale, si propongono ancora progetti anacronistici oltre che devastanti.